Anno II. TORINO Mercoledì 6 MAGGIO 1868 Num. 126.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L.	22	12	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . "	18	9	4 50
Svizzera e Roma . . . . . "	26	19	10

Si pubblica tutti i giorni compresa la Domenica.

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	44	23	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo	66	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) .	82	42	22

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia G. FAVALE E COMP., via Bertola, n. 21. — Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve; li abbrucia).

TORINO, 6 MAGGIO 1868

ITALIA

Rivista.

Sarà un vantaggio pel nostro paese che si creino decine di nuovi generali e si fregino i loro petti di novelle stelle, sarà bene che s'istituiscano dei corazzieri per far la guardia a palazzo e si conservino Consigli di Stato, Consigli d'istruzione pubblica e altri Corpi cotali sempre pronti a dar consigli che vengono solo accettati quando garbano, sarà bene infine che si sussidiino Società di strade ferrate che percorrono paduli e non trasportano tanti viaggiatori da pagare il carbone che consumano; tutto questo sarà ben fatto, ma vorremmo che chi ordina quelle spese pensasse intanto che una parte della popolazione si muore di fame.

E ciò non è un'esagerata lamentazione, un tema di rettorica ad uso dei partiti, ma risulta da documenti di cui i nostri ministri non vorranno disconoscere l'autenticità e l'autorevolezza.

Vi è tra questi un appello alla carità cittadina pei poveri di **Caltagirone**, sottoscritto, fra gli altri, dal sotto-prefetto, dal presidente del tribunale, dal procuratore del Re, dal sindaco e dal vicario capitolare. Ecco come comincia quel documento:

« Il circondario di Caltagirone versa in condizioni di miseria spaventosa. Il reddito principale delle terre che lo compongono è il grano; il territorio non marittimo manca affatto di commercio. Nel 1866 fu quasi nullo il ricolto: nello scorso anno, una siccità estraordinaria consumò il grano in erba. Venne la stagione della messe, ma la falce del mietitore non toccò le aride ariste di questi campi. Il frutto delle viti fu combusto dal sole. La popolazione abbandonò piangendo quelle terre su cui aveva invano sparso i suoi sudori: visse come potè nella estate e nell'autunno. Sovraggiunto il verno, la carità dei buoni assistè gl'infelici, li nutrì: tutte le classi benestanti vi contribuirono a gara: sacerdoti, gentiluomini, industrianti, impiegati, Congregazioni di carità versarono nelle mani del povero, tutto quanto potevano, finchè potevano, finchè i mezzi assolutamente vennero meno alla volontà. Al Municipio di questa illustre città di Caltagirone che vive di rendite, venuto meno il ricolto dei suoi fittuari, fallirono i mezzi; ciò non ostante ha con esimia carità profusi soccorsi fin dove poteva.

« Ora è un momento di desolazione. Lo straniero che giunge in queste contrade, le autorità che vi sono destinate, si sentono stringere il cuore di raccapriccio ad ogni passo, nell'attraversare queste campagne, e le strade stesse della città capo-luogo del circondario. Gruppi di fanciulli, di donne, di uomini scarni e cadenti tendono le loro mani; pianti e singhiozzi si odono ad ogni passo. Si muore ogni giorno dalla fame. La statistica di Caltagirone medesima segna frequenti decessi d'inedia: che sarà di quei molti casi che sfoggono alle statistiche? Dispersi pei campi si rinvengono cadaveri di persone che l'autorità constata trapassati per fame: in Mineo, a Palagonia molte persone si cibano di palette di fico d'India. Si vede di qua e di là povera gente avventarsi avidamente alle fuccie di fave. Due mesi ancora sovrastano: due mesi di flagello sempre crescente, perchè oramai ogni soccorso è esaurito fin dalla sorgente. Non esiste a memoria di uomo in queste contrade alcun che di simigliante alla carestia di questo anno. »

Il *Nuovo Periodo* riferisce a sua volta che a **Monteleone** si fece una dimostrazione per chiedere pane e lavoro. Il sotto-prefetto persuase i dimostranti che avrebbe deferito al Governo i loro desiderii e così la dimostrazione si sciolse. Altra di quel genere si fece a **Monterosso** (Calabria).

I signori Ministri sono pertanto avvertiti. Non è con imposte sulla macinazione che si previene la fame, ma colla cessazione degli abusi, coll'impedire che le sostanze pubbliche vengano sfruttate dai pochi. Se ciò non intendono fare per umanità, lo facciano nel proprio interesse, e pensino in mezzo ai festini, in cui si trovano del continuo, che potrebbero scriversi anche col loro indirizzo le parole *mane, tekel, fares*.

In mezzo a queste strette non progrediscono molto i lavori che potrebbero recare un sollievo alle smunte popolazioni e migliorarne la condizione avvenire.

Il prefetto di Palermo, secondochè dice il *Corriere Siciliano*, recossi a visitare i lavori sul tronco della strada ferrata fra **Termini** e **Cerda**. Essi sono alquanto rallentati e il numero degli operai ridotto da 900 a 400 circa.

Cagione di cotesto rallentamento sarebbero alcune differenze insorte tra i proprietari circostanti e l'impresa costruttrice, intorno al prezzo da assegnare alle terre necessarie per i riempimenti che si devono eseguire. Tali difficoltà, a quanto affermasi, sono sul punto di esser superate, e quindi la ripresa dei lavori su larga scala è imminente.

Del resto, la strada tra Termini e Cerda è in gran parte armata, nè altro impedimento serio si oppone a che venga prontamente messa in esercizio che i riempimenti di terra ed il ponte sul fiume, di cui già son terminati due piloni.

In quanto al resto della linea per **Catania** e **Lercara-Girgenti**, le pratiche del Ministero dei lavori pubblici, per la soluzione delle difficoltà e la conseguente ripresa dei lavori su larga scala, son per essere coronati da felice successo.

Ma e queste della Sicilia e le altre dello Stato non recheranno un sensibile miglioramento alle popolazioni se non si abbasseranno considerevolmente le tariffe tanto da produrre una vera riduzione economica, da infondere col movimento un po' di vita nella spossata nazione. Il giornale delle *Strade ferrate d'Italia* cita intanto una lettera di un suo corrispondente di **Monopoli**, il quale assicura che la Società delle ferrovie meridionali sta studiando la riduzione della tariffa dei viaggiatori e che quanto prima prenderà una determinazione a questo riguardo. E il giornale predetto osserva che tale notizia è in relazione col progetto della Commissione governativa nominata pel riordinamento generale delle tariffe pei trasporti delle ferrovie.

Voglia Iddio che si applichino al commercio ed all'industria e si perpetuino quelle facilitazioni che vennero sinora concesse soltanto per le feste e riescono in definitiva più dannose che vantaggiose al lavoro!

Savona, 3. — Scrivono alla *Gazz. di Genova*:

I lavori lungo il tronco ferroviario Voltri-Savona continuano alacremente: qualche serio intoppo però lo presenta ancora la ormai famosa *Galleria dei Lastroni*, ma sperasi presto di superarlo.

Stando alle voci d'ingegneri addetti ai lavori, dicesi che per i primi giorni del prossimo giugno la linea verrà aperta al pubblico.

Firenze. — Lunedì, 3 corrente, una deputazione composta del vice-ammiraglio conte Serra Francesco, del contr'ammiraglio barone Di Brocchetti Enrico, del direttore capo-divisione al Ministero della marina comm. Randaccio Carlo e del capitano di fregata cav. Cottrau Paolo, alla quale furono pure aggregati due sotto-ufficiali della fanteria marina ed un marinaro, presentava a S. A. R. il principe Umberto il dono di una carabina a retrocarica offertale da tutti i corpi militari e civili della regia marina.

Quest'arma è d'invenzione del capitano di fregata nella R. marina cav. Albini Augusto, e S. A. R., esaminatala minutamente, e udite le spiegazioni tecniche che le vennero fornite, si dimostrò molto soddisfatta dell'offerta, lodò l'invenzione, la squisitezza e buon gusto del lavoro, ed esternò il desiderio che tutta la R. marina ricevesse i suoi più sentiti ringraziamenti.

L'accoglienza fatta alla deputazione tanto dal Principe, quanto dall'augusta sua Consorte, fu delle più lusinghiere e cordiali.

Egli s'intrattenne con compiacenza sulle cose della marina, rivolse a tutti benevoli parole, e accomiatandosi dai membri della deputazione tanto il Principe che la Principessa strinsero la mano ad essi, ed ai sotto-ufficiali e marinaro aggregati. *(Gazz. Uff.)*.

— Ecco come il corrispondente del *Corriere Mercantile* riassume la descrizione delle feste di Firenze:

« Le feste procedettero questi giorni con poca magnificenza; la regata fu una mistificazione, il fuoco d'artifizio anche peggio, anzi fece un vero fiasco con indignazione di oltre 100,000 spettatori che lo attendevano da sei ore; il corso di gala riuscì mediocremente, ad eccezione di pochi equipaggi splendidissimi. L'accoglienza popolare alla Corte, e sopratutto alla principessa, continua soddisfacente, ma con poco calore, come il primo giorno. »

Napoli. — Giunsero da Londra sul *Cairo* 114 mila lire in bronzo da centesimi 10 coniato in Inghilterra.

È questa la seconda spedizione che si fa di colà. Contemporaneamente vi arrivarono pure 52 barili di tondini, per la coniazione di pezzi da 5 centesimi, da Birmingham. La coniazione del bronzo alla zecca napoletana colle vecchie monete borboniche è quasi ultimata.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 maggio reca:

1. **Un regio decreto** del 5 aprile, con il quale il Comizio agrario del circondario di Pinerolo, provincia di Torino, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità.

2. **Disposizioni** nell'ufficialità dell'esercito.

Cronaca Cittadina

Esposizione di saggi dell'industria nazionale in Torino (Piazza Castello, n. 25, piano primo).

La sollecitudine colla quale i giurati eletti hanno aderito a prestare il loro intelligente concorso è una nuova conferma del favore che ha incontrato questa Mostra presso la pubblica opinione, provando l'importanza che han riconosciuto in essa le persone notabili per scienza o per pratica delle diverse arti e professioni.

Abbiamo già dato i nomi dei giurati per le *materie alimentari*; ora soggiungiamo quelli della sezione di *materiali di costruzione, combustibili, materie grasse, oleose, e resine, e prodotti chimici*, riservandoci a pubblicare successivamente i nomi dei giurati delle altre classi.

Materiali di costruzione, ecc., e prodotti chimici. — Signori giurati: Borsarelli comm. Pietro Antonio, prof. di chimica; Sobrero comm. Ascanio, id.; Curioni, cav. ing. prof. di arch. e costruzione; Arnaudon cav. Giacomo, prof. di merciologia; Rossi cav. Celestino, maggior d'artiglieria; Parone Serafino, prof. e direttore dei lavori chimici nell'arsenale di Torino.

Torino, 5 maggio 1868.

La Commissione.

I promotori del Circolo filologico avvisano, che col 15 del corrente si chiuderà l'ufficio delle adesioni.

Gli aderenti verranno di questo mese convocati in assemblea generale.

Si rammenta l'ufficio essere aperto soltanto dalle 8 alle 11 di sera (via Nuova, n. 1, piano 3°).

Corso gratuito. — Biglione Carlo, professore di lingua francese, che nel mese di maggio 1867 apriva un corso gratuito di detta lingua nel locale delle scuole municipali, in via Cavour, dando lezioni nei giorni domenicali, e negli altri festivi, a favore di quelli adulti che intendevano profittarne, aprirà un altro corso gratuito nel medesimo locale.

Quelli che vorranno frequentare questa scuola, dovendo conoscere alquanto la lingua italiana, dovranno darne saggio mediante una breve composizione per iscritto che avrà luogo nel dì festivo dopo fatte le iscrizioni.

Coloro che saranno ammessi dovranno frequentare assiduamente le lezioni, meno per causa legittima e giustificata, chè altrimenti sarebbero considerati come non ammessi, e quindi sostituiti da altri. Le iscrizioni si faranno alli 10 e 17 corrente nel suddetto locale dalle 2 alle 4 pomeridiane.

Società Dante Alighieri. — Sono invitati tutti i soci ad intervenire alla seduta straordinaria che avrà luogo giovedì, 7 corr., alle 2 pom., nel solito locale dell'Anfiteatro di Chimica col seguente ordine del giorno:

Relazioni riguardanti la festa letteraria in onore di Dante.

Società d'istruzione militare e di beneficenza della Guardia Nazionale di Torino. — D'ordine del Consiglio direttivo, si avvertono i signori soci morosi a cui fu scritta lettera speciale nel gennaio e marzo ultimi scorsi, che, se entro il 20 corrente maggio non soddisfaranno al pagamento delle quote sociali, il loro nome sarà pubblicato sui giornali.

Il Consigliere Segretario
TORRICELLA.

Corrispondenza. — *Signor Giovanni Molina, Torino.* — Nel nostro giornale di ieri, inserendo la lettera del maggiore Bandino, abbiamo dichiarato che non apriamo la sottoscrizione che ci veniva proposta per le ragioni che Ella può leggervi.

La preghiamo adunque di voler mandare a ritirare la somma ch'Ella ci ha trasmessa a questo scopo.

Smarrimento di biglietto della Banca nazionale. — Ieri sera una povera donna madre di tre ragazzetti smarriva, percorrendo la via Nuova e via Cavour, un biglietto della Banca nazionale di lire 25. Questo costituiva tutto il di lei avere, e rappresentava il frutto di 15 giorni di lavoro. Onde colui che lo avesse ritrovato farebbe veramente un'opera di carità rimettendolo quanto prima alla Direzione di questo giornale, affine di poterlo restituire alla misera desolata.

Spettacoli. — Ci viene assicurato che l'anfiteatro di piazza Carlina, in cui furono tolte superiormente le colonne e disfatto il palco reale, sia stato af-

---

APPENDICE

IGIENE PUBBLICA

Il verme solitario — Sua trasformazione e migrazione dall'uomo al maiale, e dal maiale all'uomo.

(Continuaz. e fine, vedi n. di ieri)

Se la trasmissione del verme solitario dal maiale all'uomo è un fatto incontrastabile, lo è pur quello della trasmissione della *grandine* dall'uomo al maiale. Ed ecco come succede questo straordinario fenomeno di vicendevole comunicazione di malattia. Abbiamo già detto come gli ultimi anelli od articolazioni del verme solitario compiuto, zeppi e distesi da uova fecondate, si staccano spontaneamente dal verme, e sono evacuate dal corpo umano in un colle feci. Ciò succede perchè tali ovicini non possono conservarsi, svilupparsi e subire le loro successive fasi nel nostro corpo, ma per ciò devono emigrare ed introdursi nel corpo di altro animale. Espulsi dagli intestini cogli escrementi dell'uomo, questi ovoli se entrano per mezzo degli alimenti o delle bevande nello stomaco del maiale, si sviluppano e danno origine ad un nuovo essere armato di uncini da poter camminare finchè abbia trovato un posto favorevole alla sua ulteriore evoluzione nello stesso corpo del maiale. E così diventano vescicole, ossia la così detta *grandine*, che si sparge e si innicchia fra i muscoli od ai lati della lingua dell'animale. In queste vescicole o granelli appare bentosto la testa del futuro verme solitario in aspettativa di occasione propizia per svilupparsi compiutamente, la qual cosa accade quando li granelli sono portati nel ventre dell'uomo colle carni del maiale fra cui si trovano. Questi granelli possono rimanere tali per molto tempo e viventi, cioè colla facoltà di subire la nuova trasformazione in verme nastriforme nelle viscere dell'uomo.

Di modo che nello stato attuale della scienza è dimostrato che la *grandine* del maiale ed il *verme solitario* dell'uomo sono un'istessa malattia identica, od almeno due forme morbose strettamente legate, e vicendevolmente dipendenti l'una dall'altra; sono una malattia prodotta e mantenuta dalla stessa causa, cioè dalla presenza dello stesso parassita, il quale nel passare dall'uomo al maiale, e da questo all'uomo, subisce soltanto una metamorfosi; larva nel maiale, verme nell'uomo.

Da quanto abbiamo esposto alla buona e con qualche ripetizione onde essere ben compresi, risulta giustificata l'esclusione prescritta dall'igiene delle carni granellose dei maiali dai cibi sani e convenienti. Aggiungeremo che anche le altre carni del maiale lebbroso non tempestate da granelli sono poco proprie alla nutrizione, essendo poco saporite, dolciastri, molliccie ed umide, e proclivi ad alterarsi prestissimo nell'estate. Quindi è lodevole la misura energica adottata da molte Giunte sanitarie di distruggere le carni lorde da *grandine* ovunque s'incontrano tanto negli ammazzatoi, quanto negli uffizi del dazio e negli stessi magazzeni dei salsamentari. È bensì vero che tali carni si possono rendere meno nocive col cuocerle ad una tal temperatura da coagulare l'albumina e quindi da uccidere l'animaletto parassita. Ma questa temperatura deve estendersi a tutta intiera la massa carnosa, e queste operazioni devono essere circondate da tali misure difficilmente ben eseguite a tutela sufficiente della salute pubblica.

Con queste cognizioni diffuse nel popolo gl'interessi privati non potranno prevalere sul vantaggio pubblico, e si andrà a rilento nel demolire il già stabilito anche sotto bandiera di libertà a tutti, al commercio ed all'agricoltura.

Qui il nostro còmpito di igienista è quasi terminato. Ora rivolgeremo pochi consigli ai salsicciai di Torino chiedenti al Municipio maggior larghezza nel regolamento sanitario attuale circa allo smercio delle carni dei maiali grandinosi. Nella loro petizione si lagnano della diminuita consumazione di carni porcine osservata da vari anni fra noi, probabilmente in causa del timore della *trichina spirale*, che fece tanto rumore in Alemagna. Ciò stando non è egli vero che a misura che si diffonderà fra il popolo la cognizione della possibilità d'ingoiare colle carni del maiale un verme solitario, il numero di coloro che già si astengono da questo cibo andrà facendosi più ragguardevole? Cosicchè il vero interesse dei commercianti di carne porcina consiste appunto nel massimo rigore impiegato dall'autorità sulla sorveglianza e sulla distruzione delle carni malsane (1). Per tal modo il popolo, assicurato di non aver danno, fidente sull'amministrazione e spinto dalla ghiottoneria ritorna a questo cibo delicato e prediletto.

I salsamentari torinesi dovrebbero domandare invece al Municipio la severa sorveglianza all'introduzione delle carni suine insaccate all'infuori della cinta daziaria, e l'obbligo d'accompagnamento di certificati sanitari degli animali, la cui carne involta, cruda, o salata, secca od affumicata, proviene da paesi in cui non havvi ombra di provvedimenti igienici.

Finalmente i macellai ed i salsicciai dovrebbero invocare dal Municipio, dal Consiglio provinciale, ed in ispecie dal Comizio agrario il loro appoggio appo il Governo, onde a tutela dell'agricoltura stessa, del commercio e della salute pubblica, e per la mera giustizia venga provvisto per legge a

(1) Il danno arrecato ai commercianti di carni suine in Torino dall'esecuzione dell'esistente regolamento non è poi tanto grave. Ci venne assicurato che nel quadrimestre scorso su circa duemila maiali spenti nel nostro ammazzatoio, nove soltanto furono confiscati perchè colpiti da *grandine*. Così la perdita sarebbe di quattro e mezzo per mille.

fittato per tre mesi ad una Compagnia equestre, che dovrebbe cominciarvi le sue rappresentazioni ben presto.

— **Guardia nazionale**. — La musica della Guardia Nazionale quest'oggi, al cambio della guardia in Piazza del Palazzo di Città, alle ore 6 1[2, suonerà:

Sinfonia nell'opera *Nabucco* del M. Verdi.

Partenza alle 6 da Piazza S. Giovanni.

Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare.

5 maggio.

Ore delle osservazioni	Altezza barom. in millim. a 0 gr. di temperatura	Temperat. esterna al N. in gr. centesimali	Tensione del vap. in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
7 a.	737,6	17,7	7,6	52	SO debole	nuv. p. ser.
9 a.	738,1	19,2	8,4	50	SO debole	nuv. p. ser.
12	736,6	23,1	7,2	33	SE debole	nuv. p. ser.
3 p.	737,1	23,6	7,8	38	NO debole	pioggia
6 p.	737,0	19,9	9,5	55	N debole	pioggia
9 p.	737,6	19,0	8,9	54	E debole	coperto

Temperature estreme al nord in gradi centesimali } minima 14,7 massima 25,0

Pioggia millimetri 0,0

Temperatura minima della notte del 6 15,6.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino

(*Tempo medio di Roma*)

7 maggio 1868.

Nascere del **Sole**, ore 5 1 — passaggio al meridiano, ore 12 15 — tramonto, ore 7 30.

Nascere della **Luna**, ore 8 17 sera — passaggio al meridiano, 0 31 matt. — tramonto, ore 5 41 mattina.

Giorno della luna 15°

Fenomeni: Venere si trova alla massima distanza *apparente* dal Sole.

Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 5 maggio 1868.

Fornero Catterina, d'anni 55, di Cavour — Demartini Maddalena nata Manno, id. 83, di Sommariva Perno — Più 2 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 5 maggio 1868.

Maschi 9, femmine 13 — Totale 22.

ESPOSIZIONE D'ASTI

di vermouth, liquori, spiriti ed utensili atti alla distillazione, fatta per cura di quel Comizio agrario nel maggio 1868.

Premii assegnati dalla Commissione giudicante e da conferirsi dal Ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Vermouth.

Medaglia d'oro. — Mazocco fratelli, Torino e Collegno, oltre altra medaglia di bronzo — Ballor Giuseppe e comp. Torino.

Medaglia d'argento. — Martini, Sola e comp. Torino e Pessione — Sicco fratelli, Torino e Canelli, oltre altra medaglia di bronzo — Tosetti fratelli, Torino, oltre menzione onorevole.

Medaglia di bronzo. — Revelli Onorato, Torino, oltre due altre medaglie di bronzo — Cinzano Francesco, Torino — Cora fratelli, Torino e Costigliole d'Asti — Rocca Giuseppe, Asti — Alliani Lorenzo, Torino.

Liquori.

Medaglia d'oro. — Revelli Onorato, Torino, oltre una medaglia d'argento, quattro medaglie di bronzo e due menzioni onorevoli.

Medaglia d'argento. — Cora fratelli, Torino e Costigliole d'Asti, oltre ad altra medaglia d'argento, sette di bronzo ed una menzione onorevole. — Cinzano Francesco, Torino, oltre ad altre quattro medaglie di bronzo e menzione onorevole. — Istituto tecnico, Alessandria.

Medaglia di bronzo. — Mazocco fratelli, Torino e Collegno, oltre ad altre tre medaglie di bronzo e tre menzioni onorevoli. — Martini, Sola e Comp., Torino e Pessione, oltre a due menzioni onorevoli — Losca Giovanni e comp. Torino — Olivetti Salvador Ivrea — Montini Pasquale Fabriano.

Menzione onorevole. — Beni Angelo Damiano di Firenze — Gillardi Carlo Valfenera — Mossone Antonio di Andorno-Cacciorna — Veglio Crova di Castelletto conte Giacinto Montechiaro d'Asti — Pozzoli Angelo Como — Metzger Asti.

Spiriti.

Menzione onorevole. — Cora fratelli di Torino — Mossone Antonio di Andorno-Cacciorna — Porro Ercole e Compagnia Asti.

Macchine.

Medaglia d'oro. — Porro Ercole e Compagnia, Asti.

Medaglia d'argento. — Stemmer Giovanni, Torino — Martini, Sola e Compagnia, Torino e Pessione.

Menzione onorevole. — Borello Secondo, Asti.

Asti, 2 maggio 1868.

Il Presidente DECIO avv FEDERICO.

Il Segretario
BORELLI caus. capo CESARE.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

In occasione delle feste che avranno luogo a Genova in onore degli Augusti Sposi, le principali stazioni della rete dell'Alta Italia, nominate in una tabella pubblicata in tutte le stazioni, distribuiranno, per detta città, biglietti di andata e ritorno, a prezzi ridotti dal 50 al 70 per 1[0.

La distribuzione incomincierà il giorno 14 e cesserà con tutto il 19 maggio.

Il ritorno, facoltativo nei giorni 15, 16, 17, 18 e 19, non si potrà protrarre oltre tutto il 20 maggio.

I biglietti d'andata e ritorno di 1ª e 2ª classe saranno valevoli per tutti i treni omnibus e diretti; quelli di 3ª per tutti gli omnibus.

Occorrendo treni speciali se ne darà anticipato avviso.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 4 maggio.

Presidenza del commendatore **Lanza**.

La seduta è aperta alle ore 1 1[2.

Presidente annunzia che nella ultima votazione per la nomina di quattro commissari del bilancio riuscirono eletti gli onorevoli Peruzzi, Spaventa e Pisanelli Vi furono 45 schede bianche.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della legge di registro e bollo.

L'articolo 9 è così concepito:

« Alla tariffa delle tasse di registro sono fatte le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Parte I della tariffa.

A) Nelle espropriazioni per causa di utilità pubblica la tassa, di che all'articolo 1 della tariffa, sarà riscossa sulla registrazione del decreto del prefetto, indicato nell'articolo 53 della legge 25 giugno 1865, n. 2359, salvo, quanto alle espropriazioni nell'interesse dello Stato, il disposto dell'articolo 86 della legge di registro.

B) Le tasse proporzionali fissate in detta prima parte in ragione di lire 2 50, lire 1 25 e lire 1 per cento, sono rispettivamente elevate, la prima a lire 3, la seconda e la terza a lire 1 50 per ogni cento lire.

C) La tassa proporzionale di centesimi 50, di che all'articolo 93 della tariffa è portata a lire 1 per ogni cento lire; è abrogata la seconda parte di detto articolo.

D) La tassa proporzionale stabilita dall'articolo 96 è elevata a lire 3 per ogni cento lire.

E) La tassa proporzionale, di che all'art. 97, è elevata a L. 6 1[0, quanto alle donazioni, assegnazioni o liberalità ivi indicate, quando hanno luogo tra zii e nipoti, o tra prozii e pronipoti.

F) La tassa proporzionale, stabilita dall'artic. 98 è portata a L. 8 0[0.

G) All'art. 104 della tariffa è aggiunta la seguente disposizione:

Sono soggetti alla tassa fissa di una lira i certificati o dichiarazioni di conformità o autenticazione delle copie o estratti di atti o documenti in forma pubblica o privata, fatte dai notari, archivisti o altri pubblici ufficiali autorizzati.

La stessa tassa è applicabile alle autenticazioni delle firme apposte nelle scritture private, di cui all'art. 1323 del Cod. civile.

Questa tassa sarà corrisposta mediante l'apposizione di una marca di registrazione, da applicarsi prima che sia scritta la dichiarazione o certificato di conformità o autenticazione, e da annullarsi facendo passare sulla medesima due linee almeno della scritturazione del certificato o dichiarazione.

Ciascuna contravvenzione sarà punita colla pena pecuniaria di lire dieci a carico del notaro, archivista o altro pubblico ufficiale autorizzato.

I funzionari sopra indicati che, giusta l'art. 110 della legge di registro, sono sottoposti alla tenuta del repertorio, avranno obbligo, sotto la pena comminata in quell'articolo per l'omissione, d'iscrivere nel medesimo anche le dichiarazioni o certificati di conformità o autenticazione delle copie o estratti anzidetti, sotto la data della rispettiva emissione.

Sono eccettuate dalla tassa sopra stabilita le autenticazioni, dichiarazioni e certificati anzidetti, relativi agli atti di che nell'art. 143 della legge di registro, e quelli d'usciere e alle sentenze ed atti giudiziari pei quali è provveduto alla lettera *N* del presente articolo.

Parte II della tariffa.

H) La tassa, di che all'art. 105, è elevata a lire 1 per ogni 100 lire.

Sono abrogate le norme speciali di liquidazione stabilite in detto articolo e la disposizione della seconda parte dell'art. 49 della legge.

La tassa per la trasmissione in linea retta sarà liquidata sull'intiero asse ereditario.

I) La tassa stabilita dall'articolo 106 è portata a lire 3 per cento.

L) La tassa fissata dall'articolo 108 è elevata a lire 6 per cento quanto alle trasmissioni che hanno luogo tra zii e nipoti o tra prozii e pronipoti.

M) La tassa di che all'art. 109, è portata all'8 per cento.

Per liquidare la tassa sulle successioni e sui passaggi di usufrutto, per le prese di possesso dei benefizi e cappellanie non è ammessa la deduzione dei debiti di che agli articoli 53 a 57, 70 e 71 della legge, e agli art. 105 a 112 della tariffa.

Parte III della tariffa.

N) Le tasse che si percepiscono nella misura stabilita dagli articoli 127 e 128 della tariffa per le seconde ed ulteriori copie rilasciate, od anche solo autenticate o vidimate dai cancellieri, quando una prima copia della sentenza, decreto o provvedimento sia stata registrata col pagamento della tassa rispettivamente prescritta dai citati articoli, sono ridotte come segue:

Se si tratta di sentenze o decreti di Corti di appello, tribunali o preture, soggiaceranno rispettivamente alle tasse di che all'art. 129 della tariffa; ove si tratti di provvedimenti preparatorii o definitivi delle Corti di cassazione, le copie medesime soggiaceranno indistintamente alla tassa fissa di lire 4.

In tutti questi casi la tassa sarà corrisposta coll'applicazione di marche di registrazione, secondo l'art. 72 della legge.

Nella spedizione o autenticazione di queste copie il cancelliere dovrà, sotto la pena in proprio di lire 10, dichiarare che la prima copia venne registrata riportando le indicazioni della nota di seguita registrazione.

Queste tasse medesime, nella rispettiva misura di lire 4, 2, 1 e centesimi 50, saranno nello stesso modo applicate anche alle copie delle sentenze da registrarsi negli originali, tanto se definitive che interlocutorie, preparatorie, incidentali, provvisionali e simili, che non definiscono il merito della causa, ed alle copie di tutti in genere gli atti ricevuti dai cancellieri giudiziari o compiuti col loro intervento anche per commissione o delegazione.

Sono tuttavia eccettuate le copie degli atti diversi da sentenze che intervengono nei procedimenti contenziosi in materia civile e commerciale

O) Le tasse proporzionali di L. 1, stabilite dall'art. 130, sono portate a L. 1 50 per cento.

P) Per gli atti d'usciere, che occorrono nei procedimenti contenziosi o in quelli di volontaria giurisdizione, le tasse di L. 2, L. 1 e cent. 50, determinate dalla seconda parte dell'art. 150, saranno applicate secondo che il procedimento sia di competenza di una Corte, di un tribunale civile o di commercio, oppure di una pretura. »

Cambray-Digny espone i bisogni dell'erario e dimostra come sia assolutamente necessario che la Camera discuta e voti i provvedimenti da lui proposti entro la presente sessione se si vuole che la finanza venga rimessa nel suo stato normale. Esprime la speranza di essere presto in grado di esporre i suoi intendimenti per ciò che riguarda il modo pratico di pagare i disavanzi del 1868.

Parla delle cause e degli effetti del nostro discredito e siccome non crede affatto all'efficacia dei mezzi artificiali coi quali certi speculatori vorrebbero tentare di rimediare al nostro malessere economico, ha la convinzione che il solo modo di far cessare le cause e gli effetti del nostro discredito sarà la ferma volontà del Governo e del Parlamento di fare serii sforzi onde con efficaci provvedimenti la nostra finanza rientri nel suo stato normale.

Circa l'articolo 9 in discussione dimostra che questa legge la quale avrebbe dovuto produrre un grande aumento nel prodotto di questa tassa, perderebbe singolarmente della sua utilità, se fossero accettati tutti o parte degli emendamenti presentati a questo articolo, perchè farebbero perdere allo Stato molti milioni. Non si nasconde che gli aumenti proposti da questa tariffa sono gravi, ma crede che siano necessari i maggiori sacrifizi per giungere allo scopo al quale tutti miriamo. Prega perciò la Camera a respingere gli emendamenti che sono stati presentati perchè altrimenti lo scopo che si prefigge la legge andrebbe affatto perduto.

La Camera approva senza discussione il paragrafo *A* della parte prima della tariffa.

Maurogonato svolge sul paragrafo *B* la seguente aggiunta all'articolo 9, parte I della tariffa, lettera *B*:

« Le tasse proporzionali suddette, che da lire 2 50 vengono elevate a lire 3 per cento, saranno limitate a lire 1 50 se il precedente proprietario o possessore dell'immobile lo deteneva soltanto da due anni, e a 2 lire se lo possedeva soltanto da cinque anni.

« Questa eccezione non ha luogo per i contratti di vendita dei beni demaniali fatta dallo Stato, in base alla legge 15 agosto 1867, pei quali si percepirà la tassa del 3 per cento. »

Finali (commissario regio) si oppone a questa proposta, e ne spiega le ragioni

Cortese svolge un subemendamento inteso a stabilire che la tassa proporzionale sarà da 3 lire limitata a 2, qualora il possessore potrà provare che l'immobile gli fu ceduto da un tempo minore di due anni.

Cancellieri svolge il seguente emendamento:

« *Propongo sostituirsi alla lettera* B, *parte I della tariffa, il seguente testo:*

B. Le tasse proporzionali fissate in detta parte, in ragione di L. 1 0[0 sono ridotte a centes. 25 per ogni 100 L. »

Castagnola propone e svolge la seguente aggiunta:

« *Aggiunta del seguente capoverso all'art. 9, parte prima della tariffa, lettera* B:

Per la compra e vendita delle *merci* la tassa sarà di centes. 25 per ogni 100 L. di prezzo. »

Il Commissario regio dichiara di non accettare gli emendamenti Cortese e Cancellieri.

Corsi (relatore) crede che l'emendamento Castagnola meriti di essere preso in considerazione.

Fiastri lo combatte.

Castagnola dichiara che risponderà all'on. Fiastri allorchè la Commissione avrà fatto conoscere il risultato degli studi ai quali essa sembra volere sottomettere il suo emendamento.

Mancini propone che l'emendamento Castagnola fosse esteso a tutti i contratti commerciali.

Pres. mette ai voti l'emendamento Cancellieri.

È respinto.

La Camera approva indi il paragrafo *B* come è proposto dalla Commissione.

Maurogonato dichiara di accettare il sottoemendamento Cortese, che modifica la sua aggiunta nel senso che la tassa proporzionale di 3 lire sarà limitata a lire 2, qualora il venditore provi che l'immobile gli è stato ceduto da un tempo minore di due anni.

Il sotto-emendamento Cortese non è approvato.

Cancellieri ripiglia per suo conto l'emendamento aggiuntivo Maurogonato.

È respinto.

Rimane ancora in sospeso l'emendamento Castagnola, che la Commissione si è riservata di studiare.

La seduta è sciolta alle ore 5.

Da telegrammi particolari rileviamo che il conte Crivelli, milanese, ambasciatore d'Austria a Roma, è morto in seguito ad una caduta da cavallo.

Un orribile misfatto è stato commesso domenica sera alle ore 11, nella piazza di Terni. Il signor Antonio Ranuzzi ufficiale postale e il sacerdote Russi preside di

che il danno avvenuto dalla distruzione di queste carni nocive alla salute ricada esclusivamente sul vero colpevole, cioè sul proprietario delle mandrie e dei singoli maiali smerciati come oggetto di alimentazione.

Svolgiamo questa proposta di grande utilità pratica. Un'apposita legge che determinasse vizio *redibitorio* la *grandine* dei maiali sarebbe l'adempimento d'un atto di giustizia e nello stesso tempo il mezzo più sicuro ed efficace per ottenere la diminuzione ed anche la cessazione della malattia del maiale, con grandissimo profitto dell'agricoltura e della salute pubblica, come dimostreremo più sotto. Una tal legge è in vigore in Alemagna, nel Belgio, ed in tante altre regioni d'Europa; ed in varie provincie del Piemonte, a Biella ad esempio, esiste in sua vece una consuetudine per cui il contratto d'acquisto d'un maiale è reso nullo dalla presenza della *grandine* riconosciuta dopo morte.

Tutti gli esseri organizzati, piante ed animali, benchè viventi, diventano sotto date circostanze pascolo d'altri vegetali e d'altri animali, che s'impiantano entro o sopra di essi, vivendo a loro detrimento. Così noi vediamo cader vittime del parassitismo le piante vecchie incolte, abbandonate in terreni impropri. Ed i nostri concittadini ricorderanno quei poveri olmi secolari nella piazza Solferino, divorati e morti da milioni di insetti che ne distrussero la parte vitale, la corteccia. Quelle piante erano caduche ed immiserite per sottoposto terreno sterile e troppo calpestato, per tagli infelici fatti da mano ignorante e rapace, e per continui strapazzi dal nostro popolo non ancora istrutto ad usare riguardi per questi esseri tanto utili e benefici all'uomo. — Così noi medici vediamo il *fungillo* della bocca (specie di oidio parassita) svolgersi ed estendersi nell'uomo di poca resistenza vitale, di minima energia organica come noi bambini, nelle persone profondamente indebolite da diuturne febbri, da tifo, da malattie cancerose, dalla tisi, e da simili morbi consuntivi. — Così parimente circa la *grandine* dei maiali l'osservazione ampiamente dimostrò tale malattia essere quasi esclusiva, più frequente e diffusa nei paesi in cui l'agricoltore con tanta imprevidenza destina alla razza maiali già infermi, poco si cura della loro nutrizione, pessima ed insufficiente, e della loro custodia; cosicchè abbandonati, girovaghi, vivono d'immondizie, mangiano sostanze animali, corrotte, ed in ispecie gli escrementi dell'uomo.

Per dare un'idea del come vengono allevate e custodite queste bestie domestiche così utili al nutrimento dell'uomo, e diremmo indispensabili pel contadino come condimento e companatico, esporremo quanto abbiamo visto molte volte in certi paesi massime montani del nostro Piemonte. Il contadino crede che nell'epoca dell'accrescimento del corpo del maiale sia quasi inutile lo spendere denari per dargli da mangiare, riservandosi al tempo in cui deve ingrassare. Quindi lo lascia vagare per tutto, pel cortile, per le vie e per le campagne incolte, senz'altra custodia che quella d'un ragazzo che gl'impedisce d'inoltrarsi ove vi sarebbe ottimo pascolo. Appena sono ricoverati nella notte e per cattivo tempo in porcili fetidi, angusti, non ariosi, coricati su d'una specie di letamaio giunto ad uno stato avanzato di decomposizione e di putrefazione. porcili da noi più volte visti servire di fossa del cesso della famiglia. Spinte queste bestie dalla fame si gettano su quanto incontrano, sugli escrementi umani qua e là sparsi o raccolti nei letamai frammisti all'ingrasso, e si abbeverano e si rotolano in que' stagni funesti prossimi al letamaio che con tanta imprevidenza vediamo stabiliti nei cortili di pressochè tutte le case coloniche. In tale stato di abbandono, di debolezza e di sporcherie i maiali si trovano nella massima disposizione alla conversione di numerosa *grandine* incontrandosi in ovuli del verme solitario dell'uomo, sia che siano mangiati, ovvero che si appicchino nelle pieghe della pelle. Ed la prova che queste sono le cause ordinarie dello sviluppo della *grandine* l'abbiamo nell'estrema rarità di questo morbo osservato nel porco selvatico ossia nel cinghiale.

Quando invece il coltivatore intelligente sceglie per la razza e per l'incrociechiamento di essa gli animali più sani e robusti e ben conformati; quando da buon massaio procura a' suoi maiali in ogni epoca della loro vita buona nutrizione con mais, con patate, con castagne, crusca e simili; quando li custodisce onde non vadano a pascolarsi d'immondizie ed in ispecie di escrementi umani, e rotolarsi in fetide pozzanghere; quando loro procura quotidiani esercizi all'aria aperta, li fa lavare o lascia immergere in acqua corrente e pura, li fa spazzolare sovente e li ricovera in luoghi convenienti, aerati, con giaciglio frequentemente pulito e rinnovato, può star certo d'aver la sua mandra libera dalla *grandine* e la sua famiglia esente dal verme solitario.

In tal modo col procurare l'immediato suo interesse concorre pure al benessere generale della società procurandole copioso ed eccellente cibo, e col far iscomparire una malattia dannosa all'agricoltura ed alla salute pubblica. Sarebbe desiderabile che queste cognizioni fossero diffuse nella numerosa classe degli agricoltori dalla stampa provinciale, dai Comizi agricoli, dai Comuni, dai parroci e dai ricchi possidenti disseminati nell'estate fra i villaggi, e quando i coloni si mantenessero ricalcitranti a questi buoni consigli, su di loro devesi far pesare intiero il danno emergente dall'applicazione delle leggi sanitarie. E questo forse sarebbe per loro l'argomento il più convincente.

Ecco i due efficaci rimedi per ovviare allo sviluppo ed alla diffusione della malattia *grandine* nei maiali e *verme solitario* nell'uomo: 1. distruzione delle carni dei maiali granellosi ovunque s'incontrano facendo ricadere il danno sul coltivatore o proprietario dei medesimi; 2. buona cura e sorveglianza di quest'animale domestico da parte dell'agricoltore, ed in ispecie allontanamento da escrementi umani. Ed intanto per ora raccomandiamo ai nostri lettori di mangiare soltanto la carne porcina cotta, bollita, ben salata ed affumicata, e di cibarsi colla massima circospezione di carne cruda, del prosciutto crudo e delle salsiccie non cotte nell'acqua bollente.

20 aprile 1868.

A. SELLA.

quel liceo caddero vittime del pugnale d'ignoti assassini. Mancano finora i particolari ma dalle qualità personali delle vittime sorge il dubbio che si tratti d'una vendetta settaria.

ESTERO

Si parla con persistenza d'una nota che il ministro Moustier dovrebbe mandare agli agenti francesi all'estero, e segnatamente a quelli residenti in Germania.

In questa nota si tratterebbe la questione del Parlamento doganale; il Ministro raccomanderebbe seria attenzione per quanto avverrà in questa assemblea; ma in pari tempo raccomanderebbe la più grande circospezione.

Stando all'*Indép. belge*, quel documento avrà soltanto il carattere di un'esposizione di vedute, giacchè il Moustier volle evitare studiosamente di dargli la forma d'una circolare, cosa la quale avrebbe forse destate le suscettività della Prussia.

Secondo una corrispondenza di Stoccolma del 27 di aprile, pubblicata dal *Moniteur*, si tenne alcuni giorni sono in quella città una numerosa adunanza religiosa, in cui gli oratori, senza dilungarsi un momento da una grande moderazione nelle espressioni, espressero dei voti illuminati in favore delle idee della tolleranza, raccomandando ai rappresentanti della nazione di applicare in tutte le sue conseguenze il principio della libertà religiosa e protestando contro ogni idea di esclusione.

I giornali inglesi affermano unanimi che il Ministero del signor Disraeli rimarrà al potere nonostante la sconfitta toccata nella questione relativa alla Chiesa stabilita in Irlanda. Essi credono che la nazione stessa debba dare la sentenza definitiva in un affare di tanta importanza. Respingono tuttavia l'idea di uno scioglimento immediato del Parlamento credendo che il signor Disraeli debba attendere per consultare la nazione, la data delle elezioni normali.

Troviamo nel *Courrier français* una nota de' prigionieri messi in libertà da re Teodoro. Essi sono i signori Cameron, console britannico a Massuah, giunto a Gondar nel giugno del 1864; Keraus, segretario del console Cameron; Mackelvey, Makerer e Pietro domestici; Racsam, inviato del Governo britannico giunto presso Teodoro ai 28 di gennaio 1866; il luogotenente Prideaux e il dottore Blanc, applicati alla missione del Racsam.

Le altre persone che si sapevano cattive sono i signori Bardel, francese, pittore e prof. di lingue, già segretario del Cameron; Hern, Rosenthal, la signora Rosenthal, Flad, la sig. Flad e tre figli; Staiger, Blandale, missionari protestanti; Schiller ed Essler, naturalisti. Oltre le anzidette persone trovavansi da trenta europei presso il negus, che gl'impiegava come meccanici ed armaiuoli.

CORRIERE DEL MATTINO

CONSIGLIO PROVINCIALE.

Si apre la seduta a mezzodì sotto la presidenza di S. E. il conte Sclopis essendo presente il Prefetto, quale Regio commissario, e N. 35 consiglieri.

Essendo all'ordine del giorno, in continuazione della sessione ordinaria, la grave questione relativa al riordinamento dell'imposta fondiaria, venne data la parola al consigliere conte Valperga di Masino per riferire a nome della Commissione sul mandato che dal Consiglio le era stato conferto di indicare, cioè, i Comuni o Consorzi della Provincia, nei quali fosse riconosciuto necessario di addivenire alla revisione della rendita.

Il relatore dopo di avere premesso che la detta Commissione si era accinta al suo compito colla massima fiducia e buon volere espose che per gravi e speciali considerazioni, fra cui non ultima la diversa opinione e discrepanza manifestatasi fra gli stessi commissari, avendo dovuto arrestarsi nel proprio cammino si trovava oggi nella spiacevole circostanza di presentarsi al Consiglio senza essere in grado di formulare alcuna pratica conclusione.

Per tal modo trovandosi il Consiglio da capo nella necessità di deliberare; e questa volta senza l'aiuto di preliminari studi e di concrete proposte, vari furono i mezzi d'uscita che si avvisarono da molti consiglieri colla presentazione di appositi ordini del giorno.

Sostenne il consigliere Grosso-Campana doversi per ora sospendere ogni revisione stante la difficoltà ed i pericoli dell'operazione che eransi manifestati ed espressi nel seno della Commissione di cui anche esso faceva parte.

Per lo contrario, il consigliere Gilli, altro fra i membri della Commissione, si fece a propugnare la revisione generale in tutti i Comuni.

A questi accostossi il consigliere Spurgazzi, anche membro della predetta Commissione; però egli vorrebbe che sulla rendita definitivamente accertata si avesse poi soltanto a ripartire l'aumento dell'imposta, conservati come base della principale gli antichi allibramenti.

Il consigliere Ara, per contro, persistendo nella opinione da esso precedentemente manifestata, si fece ad osservare che, essendo trascorso il termine stabilito dall'art. 4 della legge di conguaglio 14 luglio 1864 senza aver compiute le operazioni ivi accennate, non credeva potesse in ora il Consiglio, senza l'intervento di una nuova disposizione legislativa, validamente deliberare in proposito.

Sorse in allora il consigliere Ferraris. Esso che fu l'autore della deliberazione colla quale il Consiglio creò la Commissione che oggi doveva riferire e come risultato de' suoi studi indicare i Comuni da rivedersi, dopo di aver lungamente ragionato e combattuto per dimostrare la bontà della sua proposta, la possibilità e la convenienza di mandarla ad esecuzione nell'interesse dei contribuenti e pel decoro stesso del Consiglio, ripropose al Consiglio di persistere nella medesima colla seguente formola di deliberazione:

« Udita la relazione della Commissione;

« Considerando che le facoltà conferte dalla legge 14 luglio 1864 ai Consigli provinciali sono dirette a tutelare gl'interessi dei contribuenti;

« Che sì la legge come il R. decreto 13 febbraio 1868 vi si riferiscono;

« Che qualora vi fosse dubbio, questo dovrebbe essere risolto nel senso della prevalenza della legge e della conservazione della prerogativa del Consiglio;

« Considerando che il principio della base del contingente provinciale dimana dall'art. 4 della legge 14 luglio 1864;

« Che su questa base il Consiglio Provinciale è chiamato, e deve, con criterii generali, quali sono appunto segnati nelle sue deliberazioni delli 16 aprile scorso, procedere *al riparto* tra i Comuni e Consorzi;

« Che a questo riparto debbono susseguire le rettifiche fra i singoli contribuenti;

« Considerando che l'assenza ed il ritardo di deliberazione del Consiglio lascierebbero pesare sul medesimo una troppo grave responsabilità;

« Il Consiglio Provinciale,

« Conforta e prega la Commissione a proseguire nell'operazione che le venne affidata »

Posti successivamente ai voti e respinti gli ordini del giorno, proposti dai varii consiglieri preopinanti, venne dal Consiglio, a notevole maggioranza, approvato quello succitato del consigliere Ferraris.

Indi i consiglieri che facevano parte della precedente Commissione, ad eccezione del consigliere Valperga di Masino, avendo, in dipendenza di quanto sovra, dichiarato di voler cessare dal farne parte, si addivenne dal Consiglio alla votazione per la nomina di altra Commissione.

Questa riuscì composta dei consiglieri Valperga di Masino, Ferraris, Ceresa di Bonvillaret, Sossi, Boglione, e dopo di ciò venne sciolta la seduta.

Con la nomina di altri cinque commissarii in sostituzione di Cappellari defunto, e di quattro di opposizione che si dimisero, la Commissione del bilancio è stata completata.

Tutti i componenti sono della maggioranza, ossia più ministeriali dei ministri, nè vi è per nulla rappresentata l'opposizione; sicchè si può dire che in questa Sessione i signori della destra, per la prima volta da che siede il Parlamento italiano, si troveranno a discutere in famiglia, a tattamellare alla buona senza l'incomodo elemento della opposizione.

Ne fanno parte 12 ex-ministri, Depretis, Cordova, Sella, Minghetti, Lanza, Bianchieri, Borgatti, Correnti, Cortese, La Marmora, Peruzzi, Pisanelli; vi sono due già segretari generali, D'Amico e Spaventa; vi si contano sette impiegati, Cordova, Martinelli, D'Amico, Bianchieri, Robecchi, Correnti e Torrigiani. I generali poi vi figurano per numero cinque, Bixio, Cosenz, Pianell, La Marmora, D'Amico; i veneti sono *quattro*, Morpurgo, Messedaglia, Lampertico e Fambri, mentre vi è un *solo* siciliano, il Cordova; e sette napoletani, cioè D'Amico, Baracco, Cosenz, Cortese, Pianell, Pisanelli e Spaventa.

Notiamo che il terzo partito vi è ben rappresentato da Bargoni, Bixio, Correnti e Depretis e che alla *Permanente* non è stato accordato un *solo* posto.

Crediamo non far commenti su queste statistica. (*Italia*).

Secondo un'autorevole corrispondenza di Parigi, una delle difficoltà per cui la missione del principe Napoleone in Italia fece fiasco, concerneva il pagamento del restante debito pontificio a noi accollato dalla Convenzione settembrina.

Il Governo francese domandava il pronto rimborso delle somme ancora dovute al Papa, e Menabrea rispose esser disposto a pagarle, purchè la Francia ritirasse prima le truppe da Roma; condizione equa anche agli occhi dei più scrupolosi difensori della Convenzione.

Ma la Francia anche proclamando di voler mantener questa, non si fida dell'Italia, e richiede prima l'esecuzione dei patti da noi, obbligandoci a crederle sulla parola per ottenere il compimento dei suoi impegni.

Leggiamo nell'*Italie*:

Sappiamo che il Ministero dei lavori pubblici si occupa in questo momento, d'accordo colla Società di strade ferrate, dell'adozione di un nuovo orario che aumenterebbe il numero dei treni partendo da Firenze verso tutte le direzioni. Così si eviteranno ai viaggiatori le molestie del lungo aspettare, inevitabili coll'orario ordinario.

Questo nuovo orario sarà probabilmente adottato domani o dopo domani.

Leggesi nel *Dovere*:

Si dice essere probabile che il gen. Garibaldi lasci il suo soggiorno di Caprera per recarsi fra poco ai bagni di Monsummano, che l'anno scorso furono tanto utili alla sua salute.

Riceviamo per telegrafo la notizia che per il giorno 7 corrente la via del monte Spluga sarà libera dalle nevi, e perciò carreggiabile; due giorni dopo sarà lo stesso pel monte S. Bernardino. *(G. di Milano).*

Leggiamo nell'*Unità Cattolica*:

Un amico nostro di Roma ci scrive:

« Leggo nei giornali la notizia di doni che il Santo Padre avrebbe spediti alla principessa Margherita in occasione delle sue nozze col principe Umberto. Anzi i detti giornali scendono persino ai particolari di questi doni, che consisterebbero in un prezioso braccialetto e in un libro da messa sontuosamente legato, nella cui prima pagina Sua Santità avrebbe scritto ricordi di suo pugno. Siete autorizzato a smentire categoricamente questa notizia, come falsa in tutto e per tutto. Il santo Padre non ha mandato nessun dono; e del resto basta non esser cieco sullo stato delle cose presenti per intendere che nessuna ragione di convenienza richiedeva per parte del Papa la spedizione di qualsiasi dono, e molte ragioni richiedevano che non ne mandasse. »

La stampa francese è giustamente indignata contro la Commissione del bilancio per aver ricusato L. 200,000 (che miseria!) al ministro della pubblica istruzione, il quale voleva introdurre dei perfezionamenti nei laboratorii annessi alle scuole.

Non si è peritata la Commissione del bilancio di accordare centinaia di milioni al ministro della guerra per armare tutta la gioventù in tempo di pace con estremo danno del lavoro, della morale e della pace, non si è peritata di elevare il bilancio della guerra a 500 milioni e ricusa 200,000 lire per l'istruzione, e vuol mantenere questo secondo bilancio a 20,000,000!

Le parti si dovrebbero invertire; ma allora converrebbe mutar anche il sistema del dispotismo militare con quello del regime rappresentativo, converrebbe sostituire alla ambizione politica il rispetto pel diritto.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani).

Londra, 5 maggio.

Camera dei Comuni. — Disraeli annunzia che la Regina ricusò di accettare le dimissioni del Ministero e che lo autorizzò a sciogliere il Parlamento nel prossimo autunno. Soggiunge che ammetterà le proposte di Gladstone come implicitamente votate. Difende la politica della sua amministrazione e dichiara che sarà sempre contrario alla politica di Gladstone verso l'Irlanda.

Gladstone nega al Ministero il diritto di chiedere alla Regina lo scioglimento del Parlamento dopo di aver avuto due votazioni contrarie; dice che nessun precedente giustifica la condotta di Disraeli ed invita la Camera a procedere risolutamente.

Lowe e Bright biasimano vivamente la tenacità di Disraeli di restare al potere.

Disraeli risponde sfidandoli a provocare un voto di sfiducia contro il Ministero. Dice che le nuove elezioni si faranno in novembre.

La discussione sulle proposte di Gladstone continuerà giovedì.

Madrid, 5 maggio.

La Camera dei deputati adottò con 94 voti contro 27 il progetto che autorizza il Governo a sussidiare le Società di strade ferrate, emettendo delle obbligazioni pel valore corrispondente al 15 0/0 sul capitale di dette Società.

Firenze, 5 maggio.

Camera dei deputati. — Prosegue la discussione sulla legge di registro e bollo.

All'art. 9 approvossi l'emendamento Castagnola.

S'incominciò la discussione dei paragrafi riguardanti un aumento di tassa sulle successioni dirette senza deduzione dei debiti.

D'Ondes Reggio combatte la proposta.

RIZZONI MARCO gerente.

Notizie Commerciali

LIONE, 4 *maggio.* — Gli affari continuano attivi come pure c'è fermezza nelle transazioni di sete asiatiche.

Oggi passarono alla Condizione 69 balle organzini, 48 balle trame, 48 balle greggie, pesate 71 balle. — Peso totale 15,995 chilogrammi.

LIVERPOOL, 4 *maggio.* — Vendita di cotoni 15,000 balle.

Notizie dell'America produssero fermezza senza aumento.

Middling Orleans 12 d.; Fair Dhollerah, 11 d.; Fair Bengal 9 3/4 d.

Viaggianti middling Orleans lontani 13 1/4.

NUOVA YORK, 3 *maggio.* — Entrate di cotoni nella settimana in tutti i porti degli Stati Uniti 10,000 balle.

Cotone Middling Upland 33 cent.

CAIRO, 2 *maggio.* — I negoziati relativi ad un prestito furono rotti in seguito a difficoltà insorte al momento della sottoscrizione del contratto.

NUOVA YORK, 30 *aprile.* — Cotone Middling Upland 32 1/2 cents.

Bonds 112 1/2. — Oro 139 1/2. — Cambio su Londra 110.

FILADELFIA, 30 *aprile.* — Petrolio raffinato tipo bianco, 22 cent. *(Sole).*

MILANO, 4 *maggio.* — *Notizie bacologiche.* — Ci giungono dalle nostre provincie notizie abbastanza buone sull'esito della nascita di bachi. I cartoni giapponesi sono quelli che anche in questo anno portano la palma sugli altri. In seguito abbiamo qualche buona qualità di semente della Dalmazia a bozzolo giallo. Le nuove importazioni di seme americano, ad eccezione di quelle del Chilì che soffersero nel tragitto, promettono assai ed assicurano per l'anno venturo una nuova fonte per aver sementi buone.

Di questo seme è solo a lamentarsi la lunghezza della nascita, abbisognando a tal uopo più giorni.

Il caldo straordinario di questi giorni ha fatto calare il prezzo della foglia, per il vigore della vegetazione.

Dalla Francia si hanno notizie cattive. Il raccolto sta per fallire, stante la cattiva semente colà introdotta da speculatori. *(Pungolo).*

MILANO, 2 *maggio.* — I bozzoli annuali di riproduzione misti a cartoni originari giapponesi pure annuali, e pel tutto compreso, eccettuate le polivoltine e le qualità ferruginose totalmente di alta pianura e collina, e per partite importanti lire 7 90, 8 e 8 10 il chilogr. di bassa pianura e piccole partite lire 7 40, 7 50, 7 60 a 7 75 il chil.

— 5 *maggio.* — Ieri le contrattazioni in bozzoli non furono molto animate come gli scorsi giorni; per alcune qualità di bassa pianura si spiegò una reazione di qualche centesimo.

Borsa di Firenze del 5 maggio 1868.

Rendita lettera	—	54 27
Denaro	—	54 23
Oro lettera	—	22 15
Denaro	—	22 12
Londra lettera a tre mesi	—	27 65
Denaro	—	27 60
Francia lettera a tre mesi		110 35
Denaro (a vista)	—	110 10

MERCATO DI PINEROLO.

(Nostra corrispondenza).

2 *maggio.* — Il frumento è sempre in rialzo, così pure la segala; la meliga e il frumento sono ricercati; le castagne secche sono poco ricercate.

Mercato molto animato.

Si vendettero:

249 ettolitri	Frumento	da L. 32 51	a 31 54
56 »	Segala	da » 21 74	a 20 —
311 »	Meliga	da » 20 —	a 18 49

l'ettolitro.

567 mir.	Patate	da L. 1 30	a 1 18
245 »	Castagne secche	» 2 90	a 2 70

il miriagramma.

Parigi, 5 maggio.

(Chiusura della Borsa).

Rendita Francese 3 0/0	— 69 40
Rendita Italiana 5 0/0 fine mese	— 49 10
(Valori diversi).	
Ferrovie Lombardo-Venete	— 380
Idem Romane	— 41 50
Obbligazioni Romane	— 90
Ferrovie Vittorio Emanuele	— 42
Obbligazioni ferrovie Meridionali	— 122
Cambio sull'Italia	9 1/2

Vienna, 5 maggio.

Cambio su Londra	116 40

Londra, 5 maggio.

Consolidati inglesi	91 —
Per giugno rimp. stace.	— 91 1/8
Chiusura molto ferma.	

Borsa di Genova — 5 maggio 1868.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana si contrattò per contanti da lire 54 15 a 54 10.

Per fine mese si contrattò da lire 54 30 a 54 20.

Il prestito Nazionale era domandato a lire 71 60, ed offerto a 71 75.

Negli altri titoli non si conchiusero operazioni di sorta.

Francia breve offerto a 110 1/2, chiesto a 110; Londra a vista 27 78.

Le monete da venti lire si negoziarono da lire 22 07 a 22 08.

Borsa di Milano — 4 maggio 1868.

La giornata si passò senza variazioni nel corso della Rendita che pagossi da 54 a 54 05 pronta e 54 15 fine corrente, quantunque il corso d'apertura di Parigi recasse cent. 15 di miglioramento.

Il Prestito 1860 resta sempre negletto intorno a 71 50.

Le Demaniali avevano qualche domanda a 411 50 in lotti di 120 e da 412 a 412 50 al dettaglio.

Le azioni Meridionali erano nominali a 222 e le relative obbligazioni diedero luogo a qualche affare intorno a 135.

I 20 franchi furono sempre sostenuti da 22 15 a 22 16 pronti e 22 17 fine mese.

Il Francia era debole a 110 10, il Londra a 27 62 a tre mesi.

Stante l'aumento di cent. 15 recatoci da Parigi la Rendita alla riunione serale valeva da 54 25 a 54 30 pel 15 corr. e 54 3/8 per fine detto.

CRONACA DELLA BORSA DI TORINO

Rendita, corso legale aumento cent. 2 1/2 sulla borsa precedente.

Malgrado un'apertura piuttosto debole la Borsa di Parigi di ieri non tardò a riprendere la sua naturale fermezza, e tale si mantenne fino alla chiusura.

Come sintomo favorevole si nota la sentenza ottenuta dagli azionisti del *Crédit Mobilier* contro gli antichi amministratori di quello stabilimento, stati condannati al rimborso delle azioni di seconda emissione.

In merito all'italiano, le sue disposizioni continuano ad essere buone, e la mancanza di consegne ha sconcertato alquanto la speculazione al ribasso.

Da noi questo mercato odierno fu di una incertezza e di una nullità rimarchevole, gli affari essendo stati molto difficili, come ultrasi per la scarsezza di compratori. La Rendita offerta a 54 10, 05, non trovava collocamento che a 54.

Prestito relativamente fermo a 71 50, 71 60.

Banca sulle 1540.

Deman. sulle 412.

Banco sconto sulle 159.

Oro incerto a 22 10, 22 08.

Camera di Commercio ed Arti

(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

6 maggio 1868. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0. Contratti del mattino in cont. 54 07 1/2 07 1/2 10 05 (54 07 1/2) 54 54 12 12 1/2 10 10 (54 10)

Corso legale 54 10.

Azioni Banca Nazionale. Contratti d. m. in c. 1541 1540.

Pezzi da L. 20 d'oro L. 22 06 a 22 10.

CAMBI

	a 30 giorni den.	a 30 giorni lettera	per 3 mesi den.	per 3 mesi lettera
Francoforte S. M.	— —	— —	— —	— —
Lione	110 10	110 25	109 60	109 70
Londra	27 68	27 73	27 60	27 65
Parigi	110 10	110 25	109 60	109 70

Sconto alla Banca Nazionale 5 per 0/0.

LOTTERIA A FAVORE DEL COLLEGIO DEGLI ARTIGIANELLI E DELLA COLONIA AGRICOLA DI MONGUCCO

Elenco dei numeri vincitori

N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti	N.i vincitori	Lotti vinti
38	312	4180	280	7422	130	10634	354	14236	700	17277	481	20927	624	23640	11	27126	410	29928	202	32932	632	36427	310	39786	682	43955	512	48060	35	52441	165	55678	253	58742	44
50	554	4379	304	7481	408	10668	513	14435	29	17333	526	21023	463	23698	646	27209	128	29951	174	32970	264	36482	231	39827	104	44105	477	48106	487	52636	238	55765	508	58783	482
165	633	4416	18	7483	116	10700	690	14446	96	17440	127	21082	708	23712	229	27249	723	29960	160	32986	628	36537	537	39844	657	44146	81	48192	681	52654	679	55824	124	58786	73
223	382	4434	384	7495	631	10752	130	14606	191	17488	535	21098	406	23713	580	27293	187	29969	626	33213	720	36545	384	40132	133	44393	200	48339	243	52681	393	55896	327	58801	705
259	719	4483	398	7518	585	10759	486	14659	514	17587	305	21160	339	23760	638	27383	179	29995	414	33288	560	36843	169	40315	246	44427	397	48417	687	52768	688	55909	622	58982	110
379	254	4501	683	7542	573	10777	641	14681	710	17620	282	21197	441	23781	393	27385	701	30011	611	33332	279	36883	281	40344	478	44492	155	48740	82	52789	685	55981	609	59061	271
834	503	4532	435	7567	183	10878	317	14732	192	17622	265	21295	98	23786	105	27453	320	30096	70	33340	584	37059	228	40398	159	44509	427	48809	360	52810	590	56005	516	59234	184
878	147	4550	301	7680	458	10896	178	14845	415	17690	118	21475	140	23865	189	27496	234	30218	656	33490	175	37060	293	40561	192	44532	432	48924	154	52934	498	56204	412	59282	559
919	590	4690	291	7703	347	10936	507	14883	340	17710	67	21488	359	24075	145	27688	87	30249	514	33520	65	37214	727	40708	680	44788	409	48930	180	52940	607	56304	647	59302	17
932	177	4729	471	7905	83	10995	528	14922	89	17739	329	21489	642	24280	33	27689	244	30352	601	33708	262	37300	221	40751	483	44812	63	49078	486	53250	23	56320	45	59634	668
993	18	4760	529	7945	313	11013	271	15145	106	17853	288	21552	470	24292	348	27766	207	30437	606	33711	593	37332	175	40759	728	44845	709	49139	131	53297	304	56481	34	59699	504
1037	209	4930	565	8016	488	11034	308	15181	64	17924	280	21792	111	24311	303	27926	435	30457	75	33781	644	37403	39	41005	813	45149	452	49746	256	53308	617	56534	212	59843	491
1103	78	4964	607	8119	50	11129	232	15271	480	17933	740	21925	443	24414	190	27988	73	30469	587	33932	438	37462	187	41087	39	45311	453	49770	187	53330	162	56655	516	59896	287
1303	58	4985	233	8227	493	11380	353	15303	225	17973	561	21959	133	24523	270	28021	22	30557	284	34011	196	37469	588	41227	692	45340	763	49834	449	53354	60	56663	509	59899	316
1360	734	5028	245	8232	264	11708	297	15371	613	18020	648	22131	663	24811	448	28182	315	30832	416	34114	59	37511	337	41460	281	45529	562	49835	670	53432	392	56750	306	59957	183
1558	243	5130	407	8385	378	11757	630	15384	783	18107	15	22170	411	24851	148	28199	533	30863	525	34150	66	37512	5	41480	100	45581	636	50001	649	53857	485	56868	135	60013	377
1562	682	5131	464	8620	109	11790	361	15432	107	18168	210	22208	447	24915	376	28206	327	30912	721	34182	413	37789	1	41547	99	45737	323	50039	489	53898	673	56878	715	60164	450
1980	501	5218	680	8720	294	12029	77	15441	117	18258	711	22209	714	24976	156	28417	273	31140	398	34187	263	37875	634	41814	345	45807	623	50128	403	53939	640	56917	418	60314	217
1995	433	5306	129	8721	315	12068	40	15531	440	18398	731	22238	393	24985	675	28480	610	31175	293	34244	108	37970	564	41839	483	45833	137	50241	337	53953	240	56953	569	60345	161
2020	204	5323	251	8739	10	12087	333	15561	728	18444	227	22353	432	25245	219	28504	530	31177	123	34301	28	38214	366	41971	551	45867	357	50318	285	53984	141	56987	356	60362	8
2080	654	5367	553	8943	242	12111	370	15659	424	18713	47	22407	363	25358	101	28583	250	31308	209	34331	455	38290	344	42106	664	45876	37	50616	80	54124	220	57082	645	60382	146
2302	786	5468	483	9006	696	12441	386	15671	706	18766	46	22450	519	25432	113	28631	326	31314	367	34343	353	38308	206	42194	541	46211	213	50813	104	54163	168	57105	460	60445	272
2316	250	5562	520	9133	618	12475	142	15933	658	18786	33	22507	899	25517	417	28637	3	31324	126	34540	27	38383	30	42238	9	46246	314	50932	519	54243	14	57183	612	60494	502
2332	605	5578	598	9320	226	12495	248	15989	421	18790	168	22526	205	25690	499	28677	677	31329	13	34822	80	38447	91	42387	428	46419	620	50973	671	54283	689	57269	179	60533	660
2551	318	5754	507	9331	461	12511	20	16244	402	19176	222	22587	266	25696	201	28825	643	31418	633	34836	375	38510	730	42393	103	46430	490	51136	577	54330	574	57310	348	60730	299
2633	72	5795	34	9342	663	12930	383	16272	235	19208	108	22795	322	25876	95	28850	381	31448	678	34948	703	38628	48	42651	149	46498	171	51186	849	54347	694	57326	185	60786	286
2662	135	5797	582	9386	134	12962	389	16312	629	19247	667	22831	552	25930	729	28890	563	31547	352	34995	651	38687	267	42726	503	46552	334	51270	94	54498	600	57358	277		
2725	702	5820	94	9389	36	13064	504	16319	661	19442	247	22856	188	26044	494	28913	113	31584	380	35103	259	38773	390	42766	619	46561	50	51338	242	54573	739	57366	139		
2726	6	5829	523	9488	639	13083	634	16337	369	19564	385	22913	625	26046	543	28946	84	31743	19	35254	271	38885	485	42826	79	46661	31	51644	89	54578	172	57370	547		
2761	298	5859	633	9670	716	13087	241	16433	630	19695	681	22980	902	26147	62	28993	693	31833	695	35332	348	38905	5	42846	24	46897	373	51652	285	54586	456	57480	321		
2870	192	5888	367	9721	405	13153	33	16450	596	19807	310	22990	586	26180	506	29011	97	31905	143	35505	723	39001	426	42906	290	46946	405	51767	339	54677	144	57608	644		
3023	594	5889	718	9798	218	13320	460	16478	712	19815	318	23006	713	26273	193	29052	545	31972	497	35569	176	39129	41	42931	71	47124	332	51781	153	54714	570	57711	419		
3097	68	5919	375	9825	381	13384	500	16595	366	20017	260	23013	655	26349	674	29076	553	32027	676	35580	566	39145	445	43012	187	47180	180	51877	64	54816	550	57734	54		
3338	57	6056	350	10029	442	13493	311	16637	12	20096	170	23023	76	26440	268	29174	423	32134	368	35648	309	39204	230	43040	125	47223	307	51878	324	54986	200	57877	138		
3425	121	6363	571	10266	392	13510	469	16706	239	20257	120	23075	439	26451	203	29183	237	32281	589	35688	292	39206	574	43078	437	47242	301	51885	379	55100	370	57951	603		
3427	735	6625	544	10286	49	13532	69	16718	437	20279	311	23076	650	26523	692	29407	474	32303	214	35730	423	39250	317	43091	627	47248	173	51912	35	55208	431	57990	119		
3490	422	6689	152	10346	53	13661	132	16749	389	20289	42	23172	559	26597	386	29500	566	32402	478	35737	272	39332	738	43100	408	47253	704	51956	401	55289	321	58072	224		
3494	114	6740	300	10360	351	13783	532	16842	9	20370	531	23179	136	26612	365	29512	112	32515	464	35789	732	39382	237	43206	481	47412	538	52009	331	55438	186	58148	608		
3602	392	7212	159	10438	275	13872	81	16910	189	20426	306	23211	524	26831	737	29680	568	32552	338	35822	400	39511	637	43284	330	47575	92	52038	151	55448	211	58189	249		
3730	276	7334	252	10491	717	13916	473	16969	51	20604	429	23250	172	26865	604	29702	669	32602	223	36048	505	39517	690	43498	405	47667	506	52242	102	55461	461	58410	199		
3738	216	7363	358	10510	26	14062	181	17034	732	20865	328	23469	444	26940	576	29809	563	32691	28	36401	165	39520	910	43533	7	47851	724	52254	678	55661	90	58547	330		
3825	621	7374	618	10531	436	14111	325	17101	685	20874	707	23626	601	27073	404	29854	86	32887	374	36411	278	39689	510	43914	199	47951	672	52417	608	55673	511	58630	208		

I premi non ritirati entro il 30 luglio 1868 si intenderanno ceduti a beneficio dell'Istituto.

Visto e verificato il presente elenco contenente i settecento quaranta numeri vincitori si dichiara esatto.

Torino, 2 maggio 1868.

Il Presidente Conte DI VIANCINO.

Il Segretario PIETRO FERRANTE.

Comune d'Azeglio

NOTIFICANZA

Con decreto del sig. Prefetto di Torino 28 aprile ultimo scorso essendo stata dichiarata opera di utilità pubblica la costruzione di un nuovo Campo-Santo per questo comune;

Il sindaco sottoscritto visto l'art. 17 della legge 25 giugno 1865;

Annunzia che il piano d'esecuzione di detto Campo-Santo, e le carte tutte della pratica rimarranno depositate per giorni 15 negli uffizii del comune.

Azeglio, 3 maggio 1868.

1938 *Il Sindaco Manfredo.*

1953 SUBASTAZIONE

(1ª Pubblic.)

All'udienza che sarà tenuta dal tribunale civile e correzionale di Torino alle ore 10 del giorno 9 del prossimo venturo giugno, avrà luogo contro il sig. Braida Giovanni, residente in questa città, la vendita ai pubblici incanti instata dal causidico commendatore Gian Giacomo Migliassi ed autorizzata con sentenza delli 28 gennaio ultimo scorso, di un corpo di casa posseduto dal detto sig. Braida in questa città, sezione Moncenisio, isolato 96, colle coerenze del signor Baldassarre Mongenet a levante, di Gio. Franchino a giorno, corso Siccardi a ponente e via Bertola a notte. L'incanto avrà luogo sul prezzo fissato dall'architetto Alessandro Giraud di L. 135,000.

Torino, 4 maggio 1868.

Solavagione sost. Margary.

1935 SUNTO DI CITAZIONE

Con atto 30 aprile ultimo dell'usciere Bergamasco, e dietro decreto d'abbreviazione di termini in data 25 stesso mese, sull'instanza del signor Savaldor Deangeli domiciliato elettivamente presso il procuratore sottoscritto, venne citato nella forma prescritta dagli art. 141 e 142 del cod. di pr. civ. don Paolo Maria Ponziglione della Compagnia di Gesù in missione a Neosko nel Kansas degli Stati Uniti d'America, a comparire nel termine di giorni 90 avanti il tribunale civile di Torino, per ivi assistere e contraddire nel giudizio di divisione dell'eredità del defunto cav. Enrico Ponziglione di lui fratello.

Torino, 3 maggio 1868.

Avv. Segre p. c.

CITAZIONE

Ad instanza della ditta D'Italia e Schiff corrente in Trieste, per atto dell'usciere presso il tribunale di commercio di Torino Carlo Viralda, venne citata, in via di reiterazione a senso dell'art. 141 cod. pr. civ. la ditta B. Mungay, già corrente in Torino, a comparire danti il prefato tribunale di commercio, alle ore 2 pomeridiane del giorno 29 corrente mese di maggio, per ivi vedersi confermato il sequestro dell'effetto cambiario di L. 6,000, scadente l'11 scorso marzo dalla ditta B. Mungay e C. girato a favore dei signori G. Protti e C. di Roma, e contemporaneamente dichiararsi nulla e fittizia la girata di tale effetto, con diffidamento che non comparendo si procederà in di lui contumacia.

Torino, 4 maggio 1868.

Avv. Grandis sost. Belli p. c.

Torino — Tip. C. Favale e Comp.